Tarkovski sta «girando» un film di fantascienza

MOSCA, 10

Andrei Tarkovski, il celebre regista sovietico che ha già diretto opere di grande rilievo come *L'infanzia di Ivan* e *Andrei Rublov*, ha cominciato a «girare» un nuovo film *Solaris* tratto dall'omonimo noto romanzo fantascientifico dello scrittore polacco Stanislaw Lem.

Nella parte del protagonista gli spettatori vedranno l'attore Donatas Banionis. Il film si avvarrà della consulenza scientifica del professor Sclovski, noto astrofisico sovietico. Le riprese fotografiche saranno affidate all'operatore Vadim Iusov, che già collaborò con Tarkovski nell'*Infanzia di Ivan*. Iusov avrà un ampio campo d'azione: il film ambientato in gran parte nello spazio cosmico sarà a colori e a schermo gigante.

Il regista ha terminato giorni or sono i provini e ha cominciato le riprese in studio: successivamente gli esterni la *troupe* si trasferirà prima nei pressi di Rovno e poi ad Osaka in Giappone.

Tarkovski ha dichiarato che nel suo lavoro rispetterà gli intendimenti dell'autore così come essi furono espressi da lui stesso nella prefazione dell'edizione russa del suo romanzo: «Oggi gli uomini — egli scriverà — intraprendono viaggi nello spazio, noi non sappiamo quando incontreremo creature pensanti provenienti da altri pianeti, ma ritengo che un giorno le incontreremo. Considero che la via verso le stelle e i suoi abitanti non solo sarà lunga e difficile ma anche ricca di avvenimenti di cui non si riscontrerà una analogia nella nostra realtà terrestre. Il cosmo non è la Terra portata alle dimensioni di una galassia: è una cosa qualitativamente diversa».

Film di Godard sulla rivoluzione palestinese

AMMAN, 10

Jean-Luc Godard si trova in Giordania per girare un film intitolato «I metodi di pensiero e di lavoro della rivoluzione palestinese», su richiesta del Comitato centrale della Resistenza palestinese.

Domani si chiude la XIII edizione

Spoleto: il festival è ancora una «isola culturale»

Sempre da risolvere il problema della limitatissima partecipazione popolare - Cento spettacoli e molte iniziative

Dal nostro corrispondente

SPOLETO, 10

La XIII edizione del Festival dei Due Mondi di Spoleto e ormai alle ultime battute e questo è il momento di tirare su di essa somme e considerazioni. Le diciassette giornate di festival hanno offerto un totale di ben cento spettacoli suddivisi nei settori della prosa, lirica, concerti, balletti, cinema e dato l'occasione per un incontro del pubblico con i poeti Rafael Alberti ed Eduardo Sanguineti.

Collateralmente agli spettacoli il Festival ha curato direttamente le interessanti mostre «Esplosione Colore Parigi 1909» (Collezione Tobin), «Fotografie» di Dennis Hopper, «Litografie Stoned Moon» di Robert Rauschenberg e, in collaborazione con l'Istituto italo latino americano quella dei pittori naifs di Haiti e del Brasile. Accanto a queste rassegne per così dire ufficiali se ne sono inserite altre tra le quali merita attenzione la documentazione «Immagini per una protesta» allestita da «Italia Nostra» e dal Circolo Piero Calamandrei in via del Duomo come richiamo ad una grave realtà locale con la denuncia della smobilitazione e della distruzione in corso della ferrovia Spoleto-Norcia, esempio unico di arte ferroviaria (così fu autorevolmente definita) per il suo originale inserimento nel paesaggio.

Quanto ai complessi artistici la novità più felice di quest'anno è stata la partecipazione alla manifestazione della orchestra della Juillard School di New York composta di giovani dai 16 ai 23 anni che hanno ridato alla manifestazione quell'impronta di freschezza e di genuinità che era nei suoi disegni originari: quasi un augurio per l'avvenire del festival spoletino che dovrebbe definitivamente aprirsi alle forze giovani anche di casa nostra.

Ma questa tredicesima edizione dei «Due Mondi» ha nel suo attivo un'altra iniziativa: quella di aver ospitato la «ex Compagnia Primaria italiana Carlo Colla e figli» che ha rappresentato con le sue marionette il «Ballo Excelsior».

Giancarlo Menotti, nel presentare lo spettacolo ebbe parole dure nei confronti della «cultura ufficiale» milanese che ha chiuso il Teatro Girolamo ove il complesso si esibiva a testimonianza di una gloriosa tradizione teatrale.

Note un po' meno liete invece per quel che riguarda la partecipazione popolare. La manifestazione, specie in questi ultimi anni è stata caratterizzata da scelte culturali di «elite» e non certamente bastato il pur lodevole provvedimento di portare a livelli accessibili i prezzi di ingresso agli spettacoli ad assicurare la partecipazione popolare.

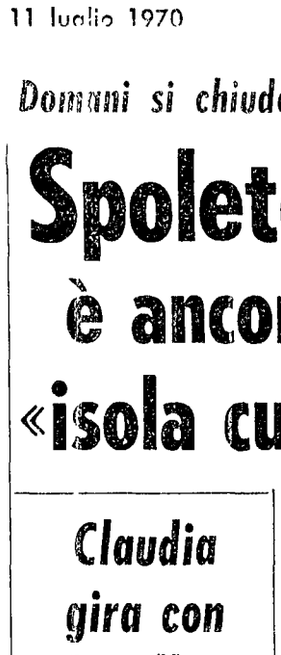
L'anno scorso proprio di questi giorni, ad iniziativa della locale Sezione culturale del PCI e del Circolo Rinascita si tenne presenti anche alcuni tra i massimi dirigenti del Festival una riuscita assemblea-dibattito sugli aspetti positivi e negativi della rassegna spoletina, della quale si rilevò la tendenza a collocarsi come una «isola culturale» in una collettività estranea ed estraniata da ogni scelta sia essa culturale o artistica o economica. Far partecipare la popolazione a queste scelte avrebbe aiuto il significato di una importante svolta per il Festival e sarebbe stato nello stesso tempo un contributo importante e qualificato alla affermazione di una nuova politica culturale in Italia.

Questa esigenza di partecipazione è stata ribadita quest'anno a voci isolate e Giancarlo Menotti vuole ora al termine della XIII edizione del festival incontrarsi con i giovani con la gente di Spoleto per discutere della manifestazione.

Un nuovo metodo di lavoro fondato sulla partecipazione potrà assicurare al Festival grazie certamente anche al prestigio da esso acquisito nei tredici anni della sua attività un ruolo giusto nella nuova sistemazione che alle manifestazioni artistiche e culturali intese come servizi sociali sarà data nella realtà operante dell'ordinamento regionale.

g. t.

Claudia gira con «Papillon»



CARACAS, 10

Claudia Cardinale è giunta in Venezuela per girare il film «Popsy pop», accanto a Stanley Baker e Henri Charriere, l'ex detenuto divenuto scrittore di successo col libro «Papillon».

Non convince il film di Burge su Giulio Cesare

Dal nostro inviato

SPOLETO, 10

Dopo l'anteprima per l'Italia dell'ultimo film di Bunuel, *Tristana* (il 29 giugno) è mancato questo oggi l'atteso avvenimento cinematografico del Festival spoletino. La presentazione del *Re Lear* di Peter Brook sostituito (come già del resto l'*Unità* aveva annunciato) con il *Giulio Cesare* di Stuart Burge nuovo adattamento per lo schermo (largo e colorito) della tragedia shakespeariana cui per la distribuzione mondiale è stato apposto il sospetto titolo *Lassassimo di Giulio Cesare* suggeritore di equivoche atmosfere «gialle».

Il *Giulio Cesare* di Stuart Burge diversamente dallo *Otello* dello stesso regista che traduceva in modo meccanico l'edizione teatrale puntando sul prestigio dei protagonisti Laurence Olivier denota qualche sforzo per raccordare al testo originale le specifiche possibilità espressive e inventive del cinema ma rimane anche sotto questo aspetto inferiore al precedente tentativo di Joseph L. Mankiewicz. Nell'insieme a sostenere il ritmo e il tono è sempre la pagina di Shakespeare gli interventi «spettacolari» su di essa (la visualizzazione del sogno di Calpurnia la descrizione della battaglia finale genericamente imitativa di celebri modelli) sono affetti da notevole trivialità: meglio funziona il movimento della folla durante la famosa orazione di Marco Antonio ma proprio perchè qui proporzioni dinamica e stile sono seppur dilatati quelli del palcoscenico.

D'un certo livello qualitativo il complesso degli attori — americani e inglesi — quantunque non troppo omogeneo. Sir John Gielgud (che per Mankiewicz era Cassio) veste con molta tradizionale dignità i panni dell'aspirante dittatore. Charlton Heston è Marco Antonio e conferisce al personaggio una discreta modernità di accenti ma con rischio di degradarne la sottile ambiguità in scoperta furbizia. Jason Robards è un Bruto malinconico ed esitante quasi ametico. Richard Johnson sottolinea bene la passionalità (non priva d'un alone retorico) di Cassio. Robert Vaughn è sorprendentemente per chi lo considerasse legato al repertorio degli «agenti segreti» un asciutto incisivo Casca. Richard Chamberlain (ex Dottor Kildare televisivo) è Ottavio Cesare. Le figure femminili sono affidate a Jill Bennett (Calpurnia) e a Diana Rigg (Porzia).

ag. sa.

- VACANZE LIETE -

RIVABELLA/RIMINI HOTEL «BOOM» Tel. 54 7756. Inaugurazione 20 giugno. Nuovissimo. Sul mare. Camere servizi. Telefono balcone. Ascensore. Parcheggio. Impianto stereo. Prezzi speciali. Interpellateci.

RIMINI MAREBELLO PENSIONE PERUGINI. Tel. 32 713 al mare. Confort. Camere con e senza servizi privati. Bassa 1700-1850. Alta interpellateci. Giardino. Parcheggio.

RIMINI/BELLARIVA PENSIONE NATALINA. Tel. 32 613. Vicina mare, confort moderni, cucina accurata. Autoparco, zona tranquilla, camere con e senza doccia e WC dal 20/8 e settembre L. 1 800/2 000 tutto compreso.

RIMINI VILLA RAFFAELLI. Via Giglio 23. Tel. 25 762. Vicina mare, familiare, moderni confort, cucina genuina abbondante. Settembre L. 1800. Alta interpellateci.

Prova Rinova...!

È un buon consiglio!

I capelli grigi o bianchi invecchiano qualunque persona. Usate anche voi la famosa Rinova liquida solida in crema tinta o tonificante speciale per uomo, composta su formula americana.

In pochi giorni progressivamente e quindi senza creare «squilibri» un'abbrizzanti il grigio sparisce e i capelli ritornano del colore di gioventù sia esso stato biondo castano bruno o nero.

Non è una comune tintura e non richiede scala di tinte. RINOVA si usa come una brillantina non unge e mantiene ben pettinati.

Agli uomini che hanno fretta consigliamo la nuovissima Rinova Ist. studiata esclusivamente per loro.

Sono prodotti del Laboratori Vaj di Piacenza in vendita nelle profumerie e farmacie.

Stasera a Recoaro

Serata fiume alla TV per il finale del IX Cantagiro

Dal nostro inviato

RECOARO, 10

Alla vigilia della chiusura di questo 9° Cantagiro Ezio Radaelli ha dissipato con passione ogni dubbio se si farà o meno un decimo Cantagiro: «Solo se tornerà un Mussolini il Cantagiro potrà essere eliminato dalla faccia della terra». Citate quindi, le ormai proverbiali «due ali di folla plaudente» fra cui la carovana è passata dal 25 giugno ad oggi — dal cui novero sono da escludersi i cartelloni pubblicitari fra i quali oggi è sfilata la carovana per raggiungere, in buona parte in autostrada Recoaro Terme — Radaelli ha sollevato ancora una volta la voce contro lo ostracismo della RAI che ha dedicato 150 trasmissioni radiofoniche al proprio *Disco per l'estate*, senza scuotere la apatia del pubblico mentre ha concesso solo due riprese al Cantagiro nonostante gli indici di gradimento della trasmissione da Pugnochiuso siano stati a quanto pare piuttosto lusinghieri.

La seconda ripresa televisiva come si sa avrà luogo domani in occasione della finalissima durerà un'ora e tre quarti insufficienti a far passare sul video tutti i cantanti.

Chi resterà sacrificato? Sui *big* del girone A non si discute: l'Unione cantanti italiani ha naturalmente avanzato l'idea di far «saltare» il girone C degli stranieri e favore del girone B dei giovani. E Radaelli sembra intenzionato a fare sua la proposta. Tutto sommato la TV avrebbe fatto meglio ci sembra a concedere tre serate più brevi una per girone per evitare inutili doppioni integrando lo spettacolo del pomeriggio con immagini lungo la strada o dietro le quinte che avrebbero offerto ben maggiore interesse.

Suspense se così si può dire, c'è solo domani per la vittoria del girone B dove Paolo Mengoli ha condotto la classifica per tutta la seconda parte del Cantagiro incalzato dal promettente Gianni Nazzaro e da Guido Renzi. Già stasera a Recoaro per le semifinali c'è stata una battaglia che ha ridotto a dieci il plotone dei giovani i voti dei quindici giurati domani come già oggi vanno da uno a sei anzichè da uno a due e questo lascia aperta la porta a sorprese.

Nessun problema negli altri due gironi senza competizione a meno di bilancio possiamo comunque dire che vincitore morale in base al consenso del pubblico degli stadi può considerarsi nel girone A Domenico Modugno che ha qui portato *La Lontananza* canzone con la quale ha recentemente conquistato il terzo posto nelle classifiche di vendita. Dietro a Modugno Celentano, Don Backy e Massimo Ranieri e poi quando non è andata a farsi serate altrove Rosanna Fratello.

Tappa di sollievo quella che ha portato i cantagiri oggi a Recoaro è stata soprattutto una fuga dai moscerini che ieri notte a Sirmione (sciamione come ha pensato bene di storpiare Celentano al microfono) hanno costretto e costringono Nora Orlandi e gli orchestrali a sventagliare per difendersi gli spiritati musicisti mentre i saxofonisti della orchestra erano lividi di invidia verso i colleghi della sezione trombe e tromboni cui bastava il fiato che esce dalla campana dello strumento a cacciare i nugoli di ostinati insetti.

Più sollevato si sente anche Don Backy cantante e scrittore che ieri a Sirmione ha fatto la magra di salutare «questo meraviglioso pubblico del Veneto». «Mi avevano male informato» si è giustificato il mancato Mercatore del Cantagiro.

Daniele Ionio

le prime

Cinema

Non torno a casa stasera

Spoletta da poco e in attesa di un bimbo Natalie lascia marito e casa per cercare di ritrovare se stessa vagabondando attraverso gli Stati Uniti. Inseguita dalla sollecitudine imbarazzata di un giocatore di rugby detto «Killer» che a seguito di un incidente è intellettualmente minorato ma pur sempre buono e gentile. La donna presa da pietà tenta di sistemare in qualche modo il poveraccio che gli amici lungo tempo respingono e che la sua intenzionata voglia di derubare del suo giuggiolettò. Poi Natalie la cui crisi non è stata alleviata da lunghe estenuanti elefonate interurbane con il consorte si abbandona tra le braccia di un poliziotto della strada schiacciato anche lui dai complessi. Finalmente ritrovata si scioglie dall'impiccio ne segue una lotta e «Killer» sopraggiunto sul fatto si avventa contro il poliziotto ma cade sotto il piombo della fidanzata di costui mentre Natalie si sforza invano di dargli soccorso.

Scritto e diretto da Francis Ford Coppola *Non torno a casa stasera* si colloca nel nutrito filone di quei film che risalendo da casi privati e personali (non senza un discreto pizzico di patologia) riescono a offrire un ritratto impietoso seppur di scorcio dell'America e dei suoi problemi. L'aneddotica certo non è di prima mano e la descrizione ambientale del «profondo Sud» risente d'un gusto letterario e decadente alla Tennessee Williams. Il quadro d'insieme non sembra privo tuttavia di spunti interessanti e inquietanti e si sostiene in particolare sull'ottima interpretazione di Shirley Knight. Al suo fianco James Caan e Robert Duvall. Colore.

Quel freddo giorno nel parco

Quel freddo giorno nel parco è stato girato dal regista canadese Robert Altman prima di *MASH* e da notare subito che la sua vena satirica (pur con i suoi limiti in *MASH*) non sembra qui precisarsi sufficientemente nei toni corrosivi della sua ultima opera tratta da un romanzo di Richard Miles. *Quel freddo giorno nel parco* è la storia di una donna sola francese una ricca borghese oltre i trentanni piacente, braccata dalla solitudine e decisa a tutto pur di «conquistare» un compagno maschile. Quel freddo giorno nel parco della villa di Francesca a Vancouver un giovane è seduto su una panchina mentre infuria una pioggia torrenziale. Francesca accoglierà il ragazzo nella sua ricca dimora piena di *confort* (dal bagno profumato alla termocoperta) spendendo di metirlo con ogni genere di accortezze. Ma i suoi tentativi sembrano scontrarsi nel muro di silenzio che il giovane ha eretto «per gioco» contro di lei.

Questo tentativo di «comunicazione» sarà frustrato dallo atteggiamento implacabile di lui assolutamente impermeabile ad ogni allettamento. La storia finirà in tragedia: il giovane *beat* rimarrà prigioniero forse per sempre nella gabbia dorata che Francesca gli ha predisposto con tanto «amore».

Altman con *Quel freddo giorno nel parco* è tentato dal proporre un discorso ideologico politico: il film come illustrazione della condizione sociale canadese le «nevrosi» della ricca borghesia capace non di amare ma solo di distruggere e una nuova generazione perduta dietro «giochi» evasivi e incapace di progettare un nuovo mondo. Purtroppo nonostante le buone intenzioni — la pulizia formale «tradizionale» e la buona interpretazione di Sandy Dennis e di Michael Burns — il film rischia di concentrarsi di più sull'analisi intimista che proprio *primarie su quella ideologica* la quale appare troppo mediata e a volte marginale.

La ragazza con il bastone

È stupefacente come certa sedicente critica militante abbia preso sul serio questo film che Eric Till ha tratto dal romanzo di Winston Graham *Deborah* quando poi la stessa critica è pronta a stroncare o a sorvolare su film che obbiettivamente possedono motivi d'interesse.

La ragazza con il bastone ha un inizio «documentaristico» promettente: Deborah (una bella ragazza colpita in tenera età dalla poliomielite e costretta a camminare con il bastone) quasi soffocata dalla folla attende in una stazione sotterranea di Londra l'arrivo della metropolitana. L'immagine della folla e morbida effettivamente con la macchia oscura del tunnel da cui uscirà la sua *star*. La «diversità» di Deborah ha influito sulla sua psicologia: ella si sente continuamente minacciata ma nel contempo [illegible] grave complesso d'inferiorità.

[illegible] Deborah [illegible] di Leach [illegible] professionisti di organizzatori di tutti dunque Leach dipende [illegible] di [illegible] di [illegible] amore [illegible] ragazza qualsiasi [illegible] donne che ha tentato di vincere».

Film a colori di Till — tuttavia interpretato egregiamente da Samantha Eggar e David Hemmings — dall'analisi psicologica e intimista finisce per immergersi nel vicolo cieco del film poliziesco per poi terminare nel patetico e nel melodrammatico se non nel grottesco. Una storia in somma che non si regge in piedi strutturalmente ma giuta con ridicola serietà.

Riuscirà la nostra cara amica a rimanere vergine fino alla fine della nostra storia?

«Meglio un mondo in mutande e una società che come spesso avviene si sbrana nella violenza e nell'odio!» scrivono certi pubblicitari analfabeti per vendere certe pellicole demenziali fatte su misura per la loro coscienza. Meglio per loro film vuoti come zucche che di proiettare in società «tranquille» dove tutti sono pronti a chiudere i calzoni che il pericolo di non poter smerciare più pellicole in società dove si combatte violentemente per una nuova definizione dell'uomo e della vita.

La «nostra cara amica» è Marie Liberal nei panni di una diciassettenne figlia di genitori di costumi sessuali liberissimi decisa a smerciare le sue grazie in molti maschi che gironzolano nella sua casa mentre tra le cuvve acribe di lei e quelle più mature del *la madre* è tutto un via vai di sensi che si muovono goffamente con incedere teutonico negli ambulacri e tra le frasche di un isoletta niente di più lontano da un simo erotismo.

La regia è stata firmata da un certo Hubert Frank che ha preferito riprendere a colori la epidermide dei protagonisti con risultati più o meno estetici.

Circolo vizioso

Il film «giallo» di Alvin Rakoff s'inizia con un assassinio: un giovane innamorato sta passeggiando con la sua ragazza su *un ponte di Londra quando* quattro uomini in nero lo agguantano e lo precipitano su una chiatta di passaggio. La sua fidanzata riesce a salvarsi fortunosamente e a ricevere in extremis dal moribondo un giornale. Questo giornale alla fine offrirà la chiave attraverso un cruciverba per sventare un attentato politico preparato da una organizzazione di destra che vorrebbe far ricadere la responsabilità di tutto su un gruppo di giovani dimostranti pacifisti.

Il film a parte questa intuizione giustata dell'elemento politico cerca di descrivere i tentativi criminali di questa fantomatica organizzazione (diretta a quanto sembra dalla zia della ex fidanzata del morto) che vuol togliere di mezzo la ragazza perchè al corrente dei piani degli attentatori. A difendere la procace fanciulla ci sarà un giovane pubblicitario alla ricerca di un volto «nuovo» per il lancio di un prodotto. Il film a colori vorrebbe divertire ma si rivela insulto e alla fine monotono nonostante la corsa delle antiche automobili inglesi e il mitragliamento di un *killer* appeso ad un elicottero che insegue i nostri eroi nella foresta.

L'invasione degli astromostri

Un popolo di extraterrestri che abita un satellite del pianeta Giove tenta di conquistare la Terra con l'aiuto di due mostri preistorici ma benchè gli invasori si rivelino molto più evoluti di noi i soliti «eroi temerari e senza macchia» troveranno il loro tallone d'Achille e riusciranno infine a distruggerli salvando così l'umanità. Questo film di produzione nipponica statunitense diretto da Ishiro Honda fa parte di una lunga serie di pellicole di questo genere e non vi mancano i riferimenti diretti (rivedremo infatti il famoso mostro Godzilla). Il regista Honda (che nulla ha a che vedere con l'omonima fabbrica di motociclette) viene considerato da alcuni un vero maestro nel suo campo ma purtroppo in questo film eccettuata qualche intuizione che ci ricorda un tantino *2001* di Kubrick egli riesce piuttosto a dimostrarci il contrario. Girato con mezzi hollywoodiani ormai antiquati e grossolani il film si avvale dell'interpretazione dell'americano Nick Adams noto ai telespettatori italiani che l'hanno visto in molti telefilm USA: menti tutti gli altri attori sono giapponesi. Colore.

vice

AVVISI SANITARI

Medico specialista dermatologo DOTTOR **DAVID STROM**

Cura sclerosante (ambulatoriale senza operazione) delle **EMORROIDI e VENE VARICOSE**

Cura delle complicazioni ragadi flebiti eczemi ulcere varicose. VENERE PELLE. DISFUNZIONI SESSUALI

VIA COLA DI RIENZO n. 152

Tel. 354 501. Ore 8-20 festivi 8-12 (Aut. M. San. n. 779/223156 del 20 maggio 1953)

ENDOCRINE

cura delle «SOLE»

Disfunzioni e debolezze SESSUALI

Nervose-Psichiche-Endocrine

PIETRO Dr. MONACO

Roma, v. Viminale 38 - T. 471110

Non si cura né veneree - pelle ecc.

Aut. Com. Roma 16019 del 22.11.58

SCHERMI E RIBALTE

Mefistofele e Aida a Caracalla

stasera alle 21 replica alle Terme di Caracalla del Mefistofele di Arrigo Boito (rappresentato con certa eleganza diretto dal maestro Bruno Bartoletti e con la regia di Giovanni Poli; scene e costumi di Misha Scandella; maestro del coro Tullio Boni; coreografia di Walter Zappolini). Interpreti: Raffaele Ariè, Antonietta Stella, Jone Jori, Ruggero Bondin, Vera Migrini, Bruna Baglioni, Bruno Sebastian, Augusto Pedroni. Domani replica di Aida.

CONCERTI

I SOLISTI DI ROMA Basilica S. Francesca Romana (foro Romano) stasera e domani alle 21.30 musiche da camera del XVII e XVIII secolo di A. Rolli, G. Donizetti, F. Boccherini, G. I. Giuliani (prenotaz. 770 635).

TEATRI

B 72 Alle 21.30 Il Gruppo Teatro NOI presenta «La rivolta degli oggetti» di Majakovskij. Regia L. Meldolesi. Consulenza on G. Piazza.

BORGO S. SPIRITO Domani alle 17 Cia D'Origlia Palmi presenta «Linda di Chamouny» commedia in 3 atti di Dennery. Prezzi familiari.

DI SATIRI (Tel. 561 311) Alle 18 famiglia Claudia Poli presenta «Teatro Italiano con Prosetto» Aretino Casanova. Sede De Musset. Brancaccio. Novità assoluta di L. Cimino. Regia di P. Paoloni.

FESTIVAL DI SPOLETO TEATRO NUOVO. Alle 15 Balletto Cunningham; alle 20 Il giuramento di S. Mercadante. CAIO MELISSO. Alle 15 Ballo Excelsior. TEATRINO DELLI SPI. Alle 18 Les nonnes. Prenot. 674270.

FILMSTUDIO '70 (Via Orti d'Alibert 1/C. Tel. 650 164) Alle 20-30-22-30 «Il pontiello sul fiume del Gual» di Fashin con Jerry Lewis.

FOLKSTUDIO Alle 22 programma folk internazionale.

LORO ROMANO Suoni e luci. I spett. alle 21.30 italiano, francese, inglese, tedesco. 2 spett. alle 23 solo in inglese.

GOLDONI Alle 21.30 Shaw and Three Women. Una corrispondenza tra Ellen Terry, Mrs. Pat Campbell, Dame Laurentia e G.B. Shaw.

IL POLIP (Via dei Salumi 86. Tel. 5810721) Riposo.

LA FEDE (Via Portuense 78) Chiusura estiva.

NAVONA 2000 (V. Sora 28) Alle 22 seduta spiritica condotta da Fulvio Tonti Rendinelli.

TEATRO ROMANO DI OSTIA ANTICA Alle ore 21.30 Emo Bonazzelli in «La seconda parte della storia di Enrico IV» di W. Shakespeare con A. Pierfederici, P. Quattrini, M. Di Francesco, P. Bacci. Prenotazioni T. Arti 480 564, 460 141.

TEATRO PIAZZA MARGANA Alle 21.30 «La cortigiana» di P. Aretino. Libera proposta di F. De Giorgi con il suo «vivino».

USCITA (Via Banchi Vecchi n. 45. Telefono 652 277) Alle 22 film colore «Inside North Vietnam» di F. Green. Documento inedito sulla lotta del popolo vietnamita.

VILLA ALDOBRANDINI (Via Nazionale) Alle 21.30 XVI Estate di prosa romana di Checco e Anita Durante con L. Ducci nel grande successo comico «Le forche caudine» di U. Palmerini. Regia Checco Durante. Ultima replica.

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (Telefono 73 03 316) È venne il giorno dei limoni neri con A. Sabato ◆ e rivista Nobile Cervi.

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Telefono 352 153) Le pillole di Lucile con N. Manfredi C ◆

ALCYONE Mio zio Beniamino con J. Biel (VM 14) SA ◆◆

ALFIERI (Telefono 290 251) L'invasione degli Astromostri con N. Adams A ◆

AMBASSADE Il terrore negli occhi del gatto con S. Squizzin (VM 14) G ◆

AMERICA (Telefono 586 168) L'invasione degli Astromostri con N. Adams A ◆

ANTARES (Telefono 890 947) West Side Story con N. Wood M ◆◆◆

APPIO (Telefono 779 638) Ultimo domicilio conosciuto con L. Ventura G ◆◆

ARCHIMEDE (Tel. 875 567) The Walking Stick

ARISTON (Telefono 353 230) Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto con G. Volonte (VM 14) DR ◆◆◆◆

ARLECCHINO (Tel. 358 654) Nell'anno del Signore con N. Manfredi DR ◆◆

ATLANTIC (Telefono 76 10 656) Tramonto e Cielo sul sentiero di guerra C ◆

AVANA (Telefono 51 15 105) Mio zio Beniamino con J. Biel (VM 14) SA ◆◆

AVENTINO (Telefono 572 137) La colomba non deve volare con H. Buchholz A ◆

BALDUINA (Telefono 347 592) È venne il giorno dei limoni neri con A. Sabato DR ◆

BARBERINI (Tel. 471 707) MASH con D. Sutherland DR ◆◆◆

BOLOGNA (Tel. 426 700) La porta delle chiavi con H. Drache G ◆

BRANCACCIO (Tel. 735 255) La sfida sulla pista di fuoco con D. McGavin A ◆

CAPITOL (Tel. 393 280) Riuschi la nostra cara amica a rimanere vergine fino alla fine della nostra storia con M. Tilbedi (VM 18) S ◆

CAPRANICHETTA (Tel. 672 465) Ultimo domicilio conosciuto con L. Ventura G ◆◆

CINESTAR (Telefono 789 242) Tempo dei lupi (tempo di violenza) con R. Hossein (VM 14) DR ◆

COLA DI RIENZO (Tel. 350 584) La porta delle 7 chiavi con H. Drache G ◆

CORSO (Tel. 67 91 691) Circolo vizioso con R. M. G ◆

DUE ALLORI (Tel. 273 207) Sfida sulla pista di fuoco con D. McGavin A ◆

EDEN (Tel. 380 188) I nostri mariti con A. Sordi (VM 18) A ◆

EMBASSY (Tel. 870 245) Quel freddo giorno nel parco con S. Dennis (VM 18) DR ◆◆

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi:

A = Avventuroso
C = Comico
DA = Disegno animato
DO = Documentario
DR = Drammatico
G = Giallo
M = Musicale
S = Sentimentale
SA = Satirico
SM = Storico-mitologico

Il nostro giudizio sui film viene espresso nel modo seguente:

◆◆◆◆◆ = eccezionale
◆◆◆◆ = ottimo
◆◆◆ = buono
◆◆ = discreto
◆ = mediocre
VM 18 = vietato ai minori di 18 anni

EMPIRI (Tel. 855 622) Dramma della gelosia (tutti i particolari in cronaca) con M. Mastroianni DR ◆◆

EURCINE (Piazza Italia 6. Telefono 59 10 986) La porta delle 7 chiavi con H. Drache G ◆

EUROPA (Telefono 865 736) Contestazione generale con N. Manfredi SA ◆◆

FIAMMA (Telefono 471 100) Non torno a casa stasera con S. Knight (VM 18) DR ◆◆

FIAMMETTA (Tel. 470 464) If (in originale)

GALLERIA (Telefono 673 267) Gli scheletri del comandante Strasser con S. Whitman A ◆

GARDEN (Telefono 582 848) La moglie più bella con O. Muti DR ◆◆

GIARDINO (Telefono 894 946) La moglie più bella con O. Muti DR ◆◆

GOLDEN (Telefono 755 002) Riuschi la nostra cara amica a rimanere vergine fino alla fine della nostra storia con M. Tilbedi (VM 18) S ◆

HOLIDAY (Largo Benedetto Marcello. Telefono 858 326) Pelle di bandito con U. Cucci DR ◆◆

KING (Via Fogliano, 37. Telefono 83 49 541) My Fair Lady con A. Hepburn M ◆◆

MAESTOSO (Telefono 786 086) I mostri con Gassman, Tognazzi SA ◆◆

MAJESTIC (Telefono 674 908) Metello con M. Ranieri DR ◆◆◆◆

MAZZINI (Telefono 351 942) La moglie più bella con O. Muti DR ◆◆

METRO DRIVE IN (Telefono 60 90 243) Ultimo domicilio conosciuto con L. Ventura G ◆◆

METROPOLITAN (Tel. 689 400) La ragazza con il bastone con S. Eggar DR ◆

MIGNON D'ESSAI (Tel. 869 493) Dillinger è morto con M. Piccoli (VM 14) DR ◆◆◆◆

MODERNO (Telefono 460 285) Riuschi la nostra cara amica a rimanere vergine fino alla fine della nostra storia con M. Tilbedi (VM 18) S ◆

MODERNO SALETTA (Telefono 460 285) Il buco nella parete con A. Stewart (VM 18) DR ◆

NEW YORK (Telefono 780 271) Le pillole di Lucile con N. Manfredi C ◆

PALAZZO (Telefono 49 56 631) I mostri della città sommersa con P. Gruber A ◆

PARIS (Telefono 754 368) Il terrore negli occhi del gatto con N. Squizzin (VM 14) G ◆

PASQUINO (Telefono 503 622) The graduate (in english)

QUATTRO FONTANE (Telefono 480 119) Una storia moderna l'Ape regina con M. Vlady (VM 18) SA ◆◆◆

QUIRINALE (Tel. 462 653) L'armata Brancaleone con V. Gassman SA ◆◆

QUIRINETTA NUOVO (Telefono 67 90 012) Un uomo una donna e un JJ Lembiamant (VM 18) S ◆

RADIO CITY (Tel. 464 103) I segreti di Filadelfia con P. Newman S ◆◆

REALE (Tel. 580 234) Dramma della gelosia (tutti i particolari in cronaca) con M. Mastroianni DR ◆◆

RITZ (Telefono 837 481) L'invasione degli astronostri con N. Adams A ◆

RIVOLI (Telefono 460 883) I cuori infranti con N. Manfredi (VM 18) SA ◆◆

ROYAL (Telefono 770 549) Napoleone il grande (Destrée) con M. Brando A ◆

ROXY (Telefono 870 504) I mostri, con Gassman, Tognazzi SA ◆◆

ROUGE ET NOIR (Tel. 864 305) Vagone letto per assassini con Y. Montand G ◆◆

SALONE MARGHERITA (Telefono 67 91 439) La dolce vita con A. Ekberg (VM 16) DR ◆◆◆

SAVOIA (Telefono 865 023) My fair lady con A. Hepburn M ◆◆

SMERALDO (Telefono 351 581) Tempo dei lupi (tempo di violenza) con R. Hossein (VM 14) DR ◆

TIFFANY (Via A. De Pretis. Telefono 462 390) Zabriskie Point di M. Antonioni (VM 18) DR ◆◆◆◆

TIRRENO (Telefono 680 619) Chiusura estiva

TRIOMPHE (Telef. 838 003) Gli scheletri del comandante Strasser con S. Whitman A ◆

UNIVERSAL È venuto il giorno dei limoni neri con A. Sabato (VM 18) DR ◆◆◆

VIGNA CLARA (Tel. 820 359) My fair lady con A. Hepburn M ◆◆

VITTORIA (Tel. 571 357) Napoleone il grande (Destrée) con M. Brando A ◆

Seconde visioni

ACILIA Custer eroe del West con R. Shaw DR ◆◆

ADRIACINE Riposo

AFRICA I due invincibili con R. Hudson

AIRONE Dracula il vampiro con F. Gushing (VM 18) G ◆

ALASKA Fuga verso il pianeta delle scimmie con J. Franciscus A ◆◆

ALBA La sfida sulla pista di fuoco con D. McGavin A ◆

CAPITOL (Tel. 393 280) Riuschi la nostra cara amica a rimanere vergine fino alla fine della nostra storia con M. Tilbedi (VM 18) S ◆

CAPRANICHETTA (Tel. 672 465) Ultimo domicilio conosciuto con L. Ventura G ◆◆

CINESTAR (Telefono 789 242) Tempo dei lupi (tempo di violenza) con R. Hossein (VM 14) DR ◆

COLA DI RIENZO (Tel. 350 584) La porta delle 7 chiavi con H. Drache G ◆

CORSO (Tel. 67 91 691) Circolo vizioso con R. M. G ◆

DUE ALLORI (Tel. 273 207) Sfida sulla pista di fuoco con D. McGavin A ◆

EDEN (Tel. 380 188) I nostri mariti con A. Sordi (VM 18) A ◆

EMBASSY (Tel. 870 245) Quel freddo giorno nel parco con S. Dennis (VM 18) DR ◆◆

ESPERIA Il dito di Dio con J. Hilton

ESPERO Il dito di Dio con J. Hilton

ETOILE Riposo

ETRURIA Chiusura estiva

EUCLIDE Sequestro di persona J. Nicholson DR ◆◆◆

MONTE OPPIO I 10 gladiatori C. Rizzo SM ◆

MONTE ZEBIO La bisbetica domata E. Taylor SA ◆◆

NOMENTANO Come rubare un milione di dollari e vivere felici H. Hepburn SA ◆◆

NUOVO Donna Olimpia Terry-Thomas (VM 18) G ◆◆

ORIONE Un giorno di prima mattina J. Andrews M ◆

PANFILO Custer eroe del West R. Shaw DR ◆◆

SALA S. SATURNINO Dartagnan contro i tre moschettieri A ◆

SUBURBANA Chiusura estiva

TIBUR Donne botte e bersaglieri F. Tony S ◆

TUSCOLANA Io mio figlio e la fidanzata I. De Funes C ◆

Terze visioni

DEI PICCOLI Cartoni animati

ELDORADO L'investigatore Marlowe J. Garner (VM 14) G

FARNESE Custer eroe del West R. Shaw DR ◆◆

NOVOCINE La vendetta del Gringo J. Franciscus A ◆

ODEON Il lungo duello Y. Brynner A ◆◆

ORIENTE Istambul Express G. Barry A ◆

PRIMAVERA Mezzanotte di amore Al Bano S ◆

PUCCINI I cinque della vendetta G. Madison A ◆

ARENE

ALABAMA Zum zum zum L. Tony S ◆

CHIARASTELLA Godzilla

CASTELLO La ballata della città senza nome L. Marvin A ◆◆

COLUMBUS Il figlio di Aquila nera

DON BOSCO